

PRESS

ORSINI (FEDERLEGNOARREDO): CRISI DI LIQUIDITÀ E PAGAMENTI STIPENDI A RISCHIO. DA GOVERNO RISPOSTA FORTE O NON CE LA FACCIAMO

Prevediamo crisi di liquidità senza precedenti, calo delle fatture da emettere e incognita sulle fatture da riscuotere che, stante il fermo delle attività, probabilmente non incasseremo. Una vera e propria morsa che rischia di lasciare le aziende senza ossigeno, e con pesanti ricadute anche sulla forza lavoro. Abbiamo stipendi da pagare, oneri tributari e scadenze finanziarie da assolvere: a fatturato ridotto non avremo la liquidità per farlo.

Pertanto è con fermezza che chiediamo al Governo di prorogare la scadenza di tutti gli obblighi contrattuali tra imprese private per almeno 60 giorni; attuare il protocollo ABI-Associazioni datoriali in materia di moratoria di mutui e canoni di leasing delle imprese, mettendo a disposizione la garanzia dello Stato; bloccare i versamenti IVA, ritenute e contributi per almeno 90 giorni con possibilità di rateizzare; prevedere ammortizzatori sociali necessari per superare il periodo di emergenza Covid-19 e mettere in campo un fondo di garanzia per i lavoratori per salvaguardare i consumi al momento della ripartenza”.

Lo dichiara Emanuele Orsini presidente di FederlegnoArredo, facendo esplicite richieste al Governo.

“Mantenere l’occupazione e farci trovare pronti alla ripresa è il nostro unico obiettivo, ma per farlo è indispensabile che le nostre aziende – per lo più piccole e medie – siano sostenute. Il nostro impegno come Federazione, che rappresenta un comparto, quello del legno-arredo, da sempre bandiera del Made in Italy, è di contribuire a far sì che il Paese non si fermi del tutto e sia pronto a ripartire appena l’emergenza sarà passata. Ma è chiaro che senza l’aiuto concreto del Governo non possiamo farcela”.

Milano, 13 marzo 2020

FederlegnoArredo

Ufficio stampa e comunicazione
Foro Buonaparte, 65 • 20121 Milano
Italy • Tel +39.02.80604.1
Fax +39.02.80604.392
press@federlegnoarredo.it
www.federlegnoarredo.it

